



## ISTITUTO COMPRESIVO STATALE LAVELLO I

*Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad indirizzo Musicale*

ISTITUTO COMPRESIVO - LAVELLO I  
Prot. 0003730 del 02/09/2019  
01-05 (Uscita)

### REGOLAMENTO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

#### Premessa

Nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, si istituiscono i **Dipartimenti Disciplinari** composti da tutti i docenti del Collegio, raggruppati per discipline o aree disciplinari. I Dipartimenti Disciplinari rappresentano il luogo di confronto e di riflessione pedagogica ed epistemologica e sono finalizzati al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. Essi costituiscono la principale articolazione progettuale e organizzativa del Collegio dei Docenti coerentemente con le scelte dichiarate nel PTOF.

Sono sede deputata alla ricerca, alle scelte didattico-metodologiche, all'ampliamento della comunicazione e alla diffusione interna della documentazione educativa.

I Dipartimenti sono coordinati dal referente nominato dal Dirigente Scolastico.

Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione riconosciute ai dipartimenti, in caso di inerzia di questi.

I Dipartimenti Disciplinari sono, inoltre, sedi deputate alla elaborazione/revisione, alla verifica dell'applicazione del Curricolo Verticale di Istituto, alla ricerca e all'innovazione didattica e alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali.

#### Art. 1 – Composizione dei Dipartimenti Disciplinari

I Dipartimenti sono composti da tutti i docenti, raggruppati per aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano le finalità nei diversi corsi di studio. La loro composizione, così come sintetizzata nelle tabelle sottostanti, è stata programmata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi percorsi formativi posti in essere dall'istituzione scolastica.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, a seguito di autocandidatura e verificato il possesso di idonee competenze organizzative finalizzate al miglioramento della didattica, nomina un docente coordinatore di Dipartimento che ne coordina i lavori. La composizione del Dipartimento può subire variazioni in ragione di nuove esigenze legate al PTOF e ai bisogni rilevati. In essi confluiscono tutti i docenti dell'istituzione scolastica conformemente con la disciplina o l'area disciplinare di loro competenza.

Ciascun docente:

- ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- è tenuto, in caso di assenza, ad avvisare il Coordinatore e a giustificare per iscritto l'assenza al Dirigente Scolastico;
- ha il diritto di richiedere al Coordinatore che vengano inseriti all'o.d.g. argomenti da discutere, purché entro cinque giorni dalla data della riunione dipartimentale.

Ogni Coordinatore di Dipartimento nomina un Segretario, che provvede alla verbalizzazione della seduta.



## Art. 2 – Organizzazione dei Dipartimenti Disciplinari

### DIPARTIMENTI ORIZZONTALI – SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPO DI ESPERIENZA	DOCENTI COMPONENTI	REFERENTE
I DISCORSI E LE PAROLE	Docenti di Scuola dell'Infanzia (Un docente per sezione)	ROBBE
IL SÉ E L'ALTRO LA CONOSCENZA DEL MONDO	Docenti di Scuola dell'Infanzia (Un docente per sezione)	MUSCIO P.
IMMAGINI, SUONI E COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO	Docenti di Scuola dell'Infanzia (Un docente per sezione)	DE MARTIIS

### DIPARTIMENTI ORIZZONTALI – SCUOLA PRIMARIA

DIPARTIMENTO	DOCENTI COMPONENTI	REFERENTE
UMANISTICO-LINGUISTICO	Docenti di Italiano, Sto – Geo, Inglese e IRC	SANTARSIERO
SCIENTIFICO	Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia.	GERMANO
ARTISTICO-ESPRESSIVO	Docenti di Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica	DAMIANO
SOSTEGNO	Docenti di Sostegno	SIBIO

### DIPARTIMENTI ORIZZONTALI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DIPARTIMENTO	DOCENTI COMPONENTI	REFERENTE
UMANISTICO	Docenti di Italiano, Sto – Geo, IRC	SGARRA
LINGUISTICO	Docenti di francese e inglese	SASSO
SCIENTIFICO	Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia.	ZACCAGNINO
ARTISTICO-ESPRESSIVO	Docenti di Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica	NAPOLITANO
SOSTEGNO	Docenti di Sostegno	CARBUTTO

### DIPARTIMENTI VERTICALI

#### SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

##### DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN VERTICALE

L'elaborazione del Curricolo Verticale che tiene conto del percorso educativo degli alunni dai tre ai quattordici anni, partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, permette di:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere;
- tracciare un percorso formativo unitario;
- facilitare l'ingresso degli studenti nei vari ordini di scuola;



- creare una “positiva” comunicazione tra i diversi Ordini di scuola del nostro Istituto.

Questo è il motivo per il quale, nella scuola, operano anche i dipartimenti disciplinari in verticale che:

- prevedono azioni di continuità nell’apprendimento dall’infanzia alla secondaria di primo grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell’apprendimento degli allievi, declinando le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie alla crescita educativa e culturale dello studente;
- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola;
- progettano e condividono prove di verifica disciplinari in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla prima secondaria di primo grado;
- identificano ogni anno particolari progetti e aspetti della didattica su cui lavorare in verticale;
- propongono percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione.

<b>DIPARTIMENTI VERTICALI</b>	<b>DOCENTI COMPONENTI</b>	<b>COORDINATORE</b>
<b>UMANISTICO</b>	-Docenti di Scuola dell’Infanzia e Docenti di Religione. -Docenti di Italiano, Storia, Geografia e Religione della Scuola Primaria. -Docenti di Italiano, Storia, Geografia e Religione della Scuola Secondaria di Primo Grado	<b>SGARRA</b> Referenti: -ROBBE -SANTARSIERO
<b>LINGUISTICO</b>	-Docenti di Inglese della Scuola Primaria. -Docenti di Lingue Comunitarie della Scuola Secondaria di Primo Grado.	<b>SASSO</b>
<b>SCIENTIFICO</b>	-Docenti di Scuola dell’Infanzia. -Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia della Scuola Primaria. -Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia della Scuola Secondaria di Primo grado	<b>ZACCAGNINO</b> Referenti: -MUSCIO P. -GERMANO M.
<b>ARTISTICO-ESPRESSIVO</b>	-Docenti di Scuola dell’Infanzia. -Docenti di Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica della Scuola Primaria. -Docenti di Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica e Strumento della Scuola Secondaria di Primo Grado.	<b>NAPOLITANO</b> Referenti: -DE MARTIIS -DAMIANO
<b>GRUPPO H D’ISTITUTO</b>	Docenti di Sostegno di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado.	<b>CARBUTTO</b> Referente: -SIBIO

I docenti di sostegno possono, a seconda delle necessità, partecipare ai Dipartimenti per aree disciplinari oppure riunirsi come **Gruppo H di Istituto**.



### Art. 3 – Compiti dei Dipartimenti Disciplinari

È prerogativa del Dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei Consigli di classe al fine di predisporre un Piano organico delle iniziative di progettazione, verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento.

In particolare, sono **compiti** dei Dipartimenti:

- la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- la condivisione di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzate al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- l'assecondare un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento–apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la progettazione disciplinare e interdisciplinare per competenze;
- l'eventuale sistemazione /rivisitazione del curricolo verticale;
- la definizione delle azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;
- la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- la scelta e successiva adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo;
- la predisposizione di tutti i documenti per l'adozione dei libri di testo;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti.

Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri comuni di valutazione per gli scrutini finali.

### Art. 4 – Funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari

1) Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente: ad esse vengono assegnate un numero di ore che, sommate alle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio docenti non superino di norma le 40 ore annuali previste dal suddetto C.C.N.L.

2) Sulla base delle ore a disposizione, le riunioni dipartimentali vengono predisposte a inizio anno, fine primo quadrimestre, fine anno scolastico.

3) Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- a) discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola sulla base dell'ordine di prenotazione;
- b) delibera sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.



4) Le proposte:

- a) vengono approvate a maggioranza semplice dai docenti presenti;
- b) non possono essere in contrasto con il P.O.F. e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;
- c) una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- d) le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- e) la discussione e le proposte sono riportate a verbale.

#### **Art. 5 – Compiti del docente Coordinatore di Dipartimento Disciplinare**

Il lavoro di ogni Dipartimento è coordinato da un docente responsabile coordinatore.

Il Coordinatore di Dipartimento, d'intesa con il Dirigente Scolastico:

- rappresenta il Dipartimento Disciplinare;
- presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- raccoglie la documentazione e i verbali delle riunioni di Dipartimento sia in formato cartaceo sia in formato digitale;
- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;
- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiederne la convocazione.

I Coordinatori provvederanno a riportare i nomi dei componenti nel primo verbale. A conclusione delle riunioni è previsto un breve incontro tra i docenti dei dipartimenti per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nel singolo dipartimento.

#### **Art. 6 – Riunioni dei Dipartimenti Disciplinari**

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico ovvero dal Coordinatore e si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico:



#### A settembre

prima dell'inizio delle attività didattiche per:

- elaborare e concordare linee guida nella programmazione annuale di riferimento e per seguire metodologie didattiche similari, nonché utilizzare medesime prove di ingresso
- proporre Progetti da inserire nel PTOF
- proporre eventuali percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento e formazione.

#### A ottobre

- per analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e, in base ai risultati, progettare nuovi percorsi formativi, per una didattica disciplinare orientativa, di miglioramento e di potenziamento.

#### A gennaio/febbraio:

- per monitorare e valutare l'andamento delle varie attività e apportare quindi, eventuali interventi di recupero e sostegno didattico

#### Ad aprile/maggio:

- per effettuare il monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi svolti;
- proporre l'adozione dei libri di testo e dare indicazioni sulle proposte degli stessi;
- proporre l'acquisto di sussidi e materiali didattici;
- individuare e analizzare i livelli di apprendimento in base ai traguardi di sviluppo delle competenze in uscita.

Al termine di ogni incontro sarà redatto un verbale dove si annoteranno le attività svolte all'interno di ogni dipartimento.

### **Art. 7 – Verbalizzazioni delle riunioni dei Dipartimenti Disciplinari**

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal Coordinatore di Dipartimento, viene inviato al Dirigente Scolastico.

### **Art. 8 – Efficacia delle delibere**

Le decisioni dei Dipartimenti sono immediatamente efficaci se riguardano aspetti specifici delle discipline in essi rappresentate. Per questioni di carattere generale, i dipartimenti elaborano proposte destinate al Collegio dei Docenti che delibera in merito. Le delibere dei Dipartimenti vengono portate a conoscenza del Collegio dei Docenti nella seduta immediatamente successiva all'incontro o, nel caso di motivi di urgenza, secondo giudizio del Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei Docenti delibera, per gli aspetti rilevanti, eventuali integrazioni del P.T.O.F secondo le delibere acquisite.



#### **Art. 9 – Norma finale**

Il presente regolamento resta in vigore per il corrente anno scolastico e fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite.

#### **Art. 10 – Modifiche del Regolamento**

Il Regolamento viene modificato con la maggioranza semplice dei Docenti. L’iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico o della maggioranza dei Docenti in servizio.

La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata con apposita relazione illustrativa. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all’ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

**IL PRESENTE REGOLAMENTO È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CON DELIBERA DEL  
02.09.2019**